

## Ziano e Borgonovo verso il referendum **Ghilardelli: «I comitati per il "no" sparano cifre a caso»** Ancora polemiche sulla proposta di fusione

ZIANO - «Quella che serve a Ziano è un'operazione-verità: i comitati per il "no" alla fusione si rivolgono alla popolazione con argomentazioni infondate, sparano cifre a caso e riportano dati incompleti con l'unico obiettivo di terrificare i cittadini chiamati al voto il prossimo 6 marzo». È durissima la replica del sindaco Manuel Ghilardelli alle esternazioni degli oppositori al super Comune con Borgonovo uscite sulla stampa nei giorni scorsi. «Da una parte - sostiene il sindaco - c'è chi, come Chiara Pozzi, sostiene che il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** sia un millantatore capace di promesse milionarie destinate a non essere mantenute, dall'altra ci sono esponenti del Pd come Sabrina Silva in posizione nettamente opposta a quella del loro partito, al punto da condividere quanto espresso dalla Pozzi sullo stesso **Bonaccini**».

Ghilardelli afferma: «Sono state indicate cifre come quella dei 2,5 milioni di euro di debiti del Comune di Borgonovo verso l'Asp Azalea: numero del tutto fuori dalla realtà», aggiunge. «Si tratta di dati profondamente sbagliati e per dimostrarlo è sufficiente guardare alla relazione del direttore Botteri disponibile sul sito della stessa Azienda: in tutto il debito ammonta a 1,3 milioni, compreso quello storico accumulato nel corso degli anni».

Allo stesso modo, il primo cittadino sottolinea come il costo del palazzetto costruito nel paese limitrofo sia interamente coperto dai fondi presenti in bilancio. «Si tratta di un leasing già finanziato: non serviranno i soldi della fusione per garantire questa spesa». Quindi rilancia. «Diciamo le cose vere, l'amministrazione di Ziano non sta portando la sua cittadinanza al sacrificio: ogni affermazione fatta deve essere supportata da una norma di legge o da dati oggettivi e sfido chiunque a dimostrare la falsità di quello

che dico». Il resto, secondo Ghilardelli, sarebbero solo tesi prive di ogni fondamento. «La fusione - sottolinea - non deriva solo dalla volontà di disporre di maggiori risorse, ma è un progetto già di per sé sinonimo di efficienza». «Mi piacerebbe sapere - attacca - quali sono le proposte alternative delle varie minoranze perché, tra Borgonovo e Ziano, sembrano andare in ordine sparso: c'è chi vorrebbe una fusione di vallata, chi un'unione dei comuni, chi la fusione ma solo a certe condizioni». Quindi l'affondo. «Non capisco quale progetto venga proposto: i gruppi di opposizione dovrebbero prima chiarirsi le idee tra loro: sfido il comitato del no sulle cifre e sul rispetto delle norme perché non ho dubbi delle mie ragioni».

Filippo Zangrandi



Manuel Ghilardelli  
sindaco di Ziano

